



## Pedalata... con vista sull'Arno

9 novembre 2014



Foto Massimo Barbagi

Associazione organizzatrice: Circolo Amici della Bici - Fiab Arezzo

Descrizione della gita. Una delle ultime escursioni 2014 ed un altro splendido paesaggio aretino. Percorrendo la comunale che da Monte Sopra Rondine porta a Pieve a Maiano potremo ammirare uno dei tratti più caratteristici della valle dell'Arno. In periodo post-pliocenico il fiume toscano, uscendo dal Casentino, abbandonò il paleo-alveo che lo portava a sud per deviare ad ovest ed incidere i sedimenti antichi come l'arenaria-macigno (stretto dell'Imbutto) e i depositi fluvio-lacustri più recenti. Con un grande balzo arriviamo al 1958, anno di completamento della diga di Penna, quando con un invasivo intervento antropico si è formata una zona di grande interesse faunistico. Ecco che questa miscela geo-antropica ha prodotto un paesaggio suggestivo specie in questo periodo autunnale dove i colori della natura assumono uno spettro meraviglioso.

Il percorso (~ 30 Km.)

**9,00 - Ritrovo Stazione FS di Arezzo.**

**9,15 - Partenza.**

Attraverso il tracciato della ciclabile di collegamento al "Sentiero della Bonifica" raggiungeremo Chiani. Poi Indicatore e Monte S. Rondine (Km.13) dove si ammira il meraviglioso spettacolo della confluenza tra Arno e Chiana con sfondo il Ponte a Buriano. Entriamo nell'interno e iniziamo il nostro percorso paesaggistico con un saliscendi tra oliveti, coltivi, boschi e incisioni di borri scavati dagli affluenti dell'Arno. A Casa al Cincio potremo scendere sul greto del fiume ammirando la fortificazione di Rondine. Con 19 chilometri siamo a Pieve a Maiano dove è prevista la possibilità di ristoro (caffè, bibite, panini - 30 minuti sosta ).

**12,30/13.00 - Ritorno ad Indicatore attraverso la s.s. 69, quindi Chiani e Via Calamandrei: all'incrocio con Via della Fiorandola fine gita.**

Informazioni logistiche. Percorso medio/impegnativo: alcuni brevi tratti in salita e discesa su strada bianca con brecciolino. Importante è avere MTB/Ibrida o city bike con cambio e con ruote ben gonfie. No BICI DA STRADA.

**Indispensabile** avere una o due camere d'aria di scorta. LA PARTECIPAZIONE E' LIBERA E GRATUITA. I non soci contribuiscono alle spese assicurative con € 3.

## Circolo Amici della Bici di AREZZO

c/o Centro Francesco Redi via della Fioraia 17

tel. 0575 22256, e-mail [adbarezzo@altervista.org](mailto:adbarezzo@altervista.org)

<http://adbarezzo.altervista.org>

Per poter organizzare al meglio il ristoro presso il Circolo Pro-loco è necessario una pre-iscrizione (per sapere il n. partecipanti) entro il giovedì 6, ore 13. Telefonare Fabrizio 3661589871/Ferdinando 3381603207.

Vedi dietro decalogo del "ciclista Fiab"

## "DECALOGO" FIAB – AMICI DELLA BICI AREZZO - COME COMPORTARSI NELLE CICLOGITE

### *Insieme... senza fretta*

Alle gite di Fiab ... si pedala in allegra compagnia, si fanno nuove amicizie e si conosce il territorio percorrendo strade secondarie, senza correre e fermandosi quando occorre. Chi vuole andar forte, si stanca ad aspettare gli altri, non vuole osservare il comportamento necessario per pedalare in gruppo... non deve venire.

### *Con un'associazione*

Fiab ... è un'Associazione, non un'Agenzia Turistica. Gli accompagnatori sono tutti volontari, non retribuiti e non qualificati, che desiderano divertirsi come gli altri.

Pertanto i partecipanti collaborano, osservano le regole e il programma, si arrangiano con la bici e, se possono, danno volentieri una mano a chi è in difficoltà. Accettano con un sorriso eventuali contrattempi!

### *Sulle strade... non ci siamo solo noi*

L'associazione Fiab ... non è in grado di diminuire i normali rischi connessi alla circolazione su strade aperte al traffico. Ogni partecipante deve assumere in proprio tali rischi e comportarsi con prudenza, osservando le normative vigenti.

### *Attenzione ai pericoli*

Gli accompagnatori, anche se talvolta lo fanno, non possono segnalare tutte le situazioni di pericolo che si trovano su un percorso (ad es. traffico elevato, discese, strade accidentate). Ogni partecipante è in grado di percepirle da se' quando presta la dovuta attenzione alla strada.

### *Conosco il programma... fa per me?*

Ogni partecipante si informa preventivamente sul programma e sul percorso (chilometri, dislivelli e difficoltà). Gli accompagnatori non sono in grado di intervenire in caso di particolari difficoltà (fisiche, meccaniche, ecc.). Pertanto partecipa quando è sicuro di poter compiere la gita anche in assoluta autonomia.

### *Quando parla il capogita*

Tutti i partecipanti devono ascoltare attentamente il capogita quando, alla partenza o durante il tragitto, dà indicazioni ed informazioni. Se qualcuno, per disattenzione o suo allontanamento, non sente le istruzioni, non può poi lamentarsi delle eventuali conseguenze.

### *La mia bicicletta è ok?*

Assicuratevi che la bicicletta sia in perfetta efficienza: i pneumatici in buono stato, le gomme gonfie, il cambio funziona, i freni a posto, il sellino all'altezza giusta, di avere al seguito almeno una camera d'aria di scorta e il necessario per riparare una piccola foratura.

L'associazione Fiab durante le gite può darvi una mano in caso di foratura (meglio se ve la cavate da soli), non possono invece rimediare alle inevitabili conseguenze di una vostra cattiva manutenzione del mezzo. La bici in buono stato è anche una questione di rispetto verso gli altri partecipanti.

### *Gli orari*

Venire 5 minuti prima della partenza con l'equipaggiamento previsto (es: colazione al sacco, camera d'aria).

### *Come si pedala durante la gita?*

Non superare mai l'incaricato a guidare il gruppo (chi lo fa rischia di seguire strade non previste portandosi dietro altre persone).

Non attardarsi in coda rispetto alla "scopa", e non lasciare troppo spazio dal ciclista che precede per rimanere uniti. Se si imbuca un'altra strada e ci si accorge che le persone dietro di noi non arrivano, fermarsi a segnalare la direzione. Fermarsi tutte le volte che il capogita lo ritiene necessario (per aspettare chi va piano o altra evenienza) e ripartire solo al via del capogita.

Durante le soste mettersi in disparte e non invadere la strada.

Procedere in "fila indiana" (come previsto dal codice della strada), prestando particolare attenzione in caso di traffico pesante.

Prima di fare brusche frenate accertarsi che chi segue sia a distanza di sicurezza.

Essere prudenti ed osservare tutte le norme del codice della strada.

### *Come ci si comporta "oltre" la bicicletta?*

Dopo colazioni o spuntini non lasciare rifiuti in giro.

Non pedalare su prati, aiuole, ecc. e non molestare piante, alberi, animali, ecc. ecc.

Non fumare in luoghi chiusi (edifici e mezzi di trasporto), quando si mangia in compagnia e in zone naturalistiche.